Pag. 45

**“ SAN GIROLAMO MIANI “**

**CONTRIBUTO ALLA CONOSCENzA DELLA PRERIFORMA CATTOLICA.**

CAPITOLO PRIMO

**LA PRIMA VITA (1486-1527)**

**1. I Miani.**

 “Felici Veneti, Angel, e Dionora, (\_ \_ \_). E veramente di terrena felicità felici, poiché se alcuno recar si deve a lode, ed a ventura d'esser nato in alcun luogo celebre, essendo Venetia singolar ornamento del mondo, gran miracolo del’luniverso, solo rifugio di tutt’ltalia, e propria sede della libertà; a molta lode, e ventura recar si debbano Angelo Miani e Dionora Morosini, marito e moglie, non solamente d’esser nati in Venetia, ma d’esser discesi da progenitori fra l'ordíne de nobili nobilissimi, imperoché li Miani (che propriamente Emiliani chiamar si devono) discesero da Romani, il che facilmente si può provare, stando (come affferma Cornelio Tacito) che, fatti li Veneti cittadini, e poi senatori di Roma, si legarono con i Romani, e si fecero tutto un popolo; stando ancora, che, dopo che l'imperio d’occidente fu trasferito in oriente, quasi le più principali famiglie d’Italia, nel tempo, che tanti, e diversi barbari, ingordi del sangue italiano, il tutto a ferro, e fuoco ponevano, in Venetia, come in luogo sicuro con mogli, e figlioli, e cose lor più care si ricoverarono".

 Queste le prime parole scritte dal primo biografo di Girolamo[[1]](#footnote-1).

 I documenti non ci permettono di andare così indietro, nel tempo e nello spazio, come la generosa fantasia dell’Albani. Del resto i biografi di San Gaetano Thiene seppero fare ancora meglio di quelli di San Girolamo, ricorrendo chi ad Atene, chi, più modestamente, ad un Atenio, console romano al tempo degli imperatori Arcadio e Onorio[[2]](#footnote-2).

Pag. 46

 La famiglia veneziana dei Miani (Mezani, Megiani, Migliani, Megliani) - il cognome Miani divenne stabile soltanto dopo il 1300 - poteva vantare una nobiltà abbastanza antica.

 Giunsero a Venezia in due epoche diverse[[3]](#footnote-3). I primi, pare, giunti da Jesolo nel 709, avevano come stemma una rosa rossa in campo verde. Abitavano nella contrada di san Casan, la cui chiesa essi, nel 912, avevano fatto costruire con i Michiel. Prima ancora, nell’811, avevano innalzato assieme al doge Pietro Gradenigo, quella di san Tommaso. “Tribuni antiqui, valenti nell’arme et periti del mare”, fecero parte del Gran Consiglio fin dal 1261. Si estinsero con Pietro di Mattia Miani verso la fine del secolo XV. *( Cfr. Aggiunta 1, 2, 3 )*

 L’ altro ramo dei Miani aveva due stemmi, l’uno con una sola pannocchia di miglio, l’altro con tre. Non si sa bene donde provenissero: chi dice da Aquileia, chi da Oderzo, chi da Cittanova nell’Istria, chi anche da Milano. “Savi, prudenti et catholici”, nel 917 insieme con altre famiglie costruirono la chiesa di san Vitale. Si arricchirono con il commercio del paese. Un Tommaso, intorno al 1260, entrò nel Maggior Consiglio per il sestiere di san Marco. Suo figlio Nicolò è qualificato col titolo di “nobelis" e nel 1276, in qualità di ambasciatore di Venezia, riuscì a persuadere il “re di Rassie" a togliere l’assedio a Ragusa. Sono pure ricordati due procuratori di san Marco e due Giovanni Miani, che si distinsero in imprese di guerra[[4]](#footnote-4). *( Cfr. Aggiunte 4, 5, 6, 7, 8 )*

 Girolamo discese da questo secondo ramo. Verso la fine del secolo XV fra tutti i Miani primeggiavano due famiglie: i Miani di San Giacomo dell’Orio con Paolantonio e i figli Battista, Bernardo, Sebastiano, Vitale e Giacomo e i Miani di San Vitale con Angelo e i figli Luca, Carlo, Marco e il nostro Girolamo[[5]](#footnote-5).

 Le condizioni economiche della famiglia di Angelo Miani non erano più molto floride. Esse erano alimentate dalla merca-

Pag. 47

-tura dei panni di lana non solo nella terraferma, ma anche in levante. Il Sanudo ci parla di una causa tra Luca Miani e un “prothogero” della Morea, definita con un accomodamento di 100 ducati nel 1499[[6]](#footnote-6).

 Marco sposò nel 1504 Elena di Demetrio Spandolin di Costantinopoli, coi quali i Miani erano in rapporti commerciali[[7]](#footnote-7).

 Oltre ad esercitare il commercio, possedevano anche beni fondiari, ma erano poca cosa. Qualche casetta a Venezia, qualche campo nella terraferma presso Castelfranco e nella vallata del Piave: terreni non molto vasti e di rendimento piuttosto scarso[[8]](#footnote-8)

 Che fosse una famiglia agiata, non ricca, lo si raccoglie agevolmente anche dai testamenti di Dionora Morosini, la madre di Girolamo, e del fratello Marco[[9]](#footnote-9).

 Oltre che al commercio, i Miani, come tutte le famiglie patrizie venete, partecipavano alla vita pubblica.

 Angelo Miani, presentato agli Avogadori di Comun per l'estrazione della Balla d'oro nel 1460, fu capitano delle galere della Marca quando nel 1483 i Veneziani presero Comacchio[[10]](#footnote-10); nel 1486, l'anno in cui nacque Girolamo, era podestà e capitano a Feltre[[11]](#footnote-11); fu poi provveditore a Zante; divenne in ultimo dei Pregadi.

Pag.48

 Non altrettanto forse i Miani curarono gli studi. Le nostre conoscenze in proposito sono più che mai scarse.

 Angelo doveva avere una cultura discreta e accordava una certa protezione a studiosi. L’agostiniano Giacomo Battista Alovisino di Ravenna, dedicando la sua edizione del Commentario di Alberto di Sassonnia sopra la Logica di Aristotele “all`erudito adolescente” Carlo Miani, ricorda gli “eximia clarissimi genitoris tui erga me merita collata" e la sua eccellenza “in liberalibus disciplinis”. i

 Dei fratelli solo Carlo pare abbia avuto una formazione culturale più che comune. Ci è rimasta una lettera, che egli scrisse da Breno in Valcamonica, ove era castellano, nel 1519 a “sier Marin Zorzi el dotoir"[[12]](#footnote-12), nella quale rivela una discreta cultura filosofica e una certa familiarità con s. Tommaso, con s. Agostino, lo Pseudo Dionigi, della cui lettura si andava dilettando, poiché “qui non ho altra mior conversatione che con i libri passar la vita mia[[13]](#footnote-13). Da giovane era stato avviato alla avvocatura: il 4 ottobre 1498, a venti anni, era avvocato della corte del proprio[[14]](#footnote-14).Fu anche avvocato grande[[15]](#footnote-15).

 Marco doveva possedere una biblioteca[[16]](#footnote-16).

 Girolamo “d’ingegno poteva fra i pari suo conversare”, ma in lui “ l’amore superava l’ingegno”[[17]](#footnote-17).

Cfr. AGGIUNTA n. 1.

Scondo Brunelli, Albero genealogico dei Miani di San Casan e loro matrimoni.

Cfr. AGGIUNTA n. 2,

Secondo Brunelli, Cappella Emiliana, a Venezia, nell’isola di San Michele, di Pietro Miani e della moglie, pag. 1-9, 19.8.2019

Cfr. AGGIUNTA n. 3,

Secondo Brunelli, Venezia, Chiesa dei Frari, Cappella Miani di Zuane, vescovo di Vicenza.

Cfr. AGGIUNTA n. 4,

Secondo Brunelli, I Libri commemoriali della Repubblica di Venezia. Regesti, a cura di R. Predelli, cfr in particolare III, Venezia 1883. Ad indicem.

Cfr. AGGIUNTA n. 5

Secondo Brunelli, Albero genealogico e matrimoni dei Miani di S. Giacomo in Orio e S. Vidal.

Cfr. AGGIUNTA n. 6

P. Secondo Brunelli, Il nonno di San Girolano, Marco q. Luca, implicato in una specie di P2 ... ante litteram.

Cfr. AGGIUNTA n. 7

Secondo Brunelli, Miani Morosini

Cfr. AGGIUNTA n. 8

P. Secondo Brunelli, I Miani presenti in Predelli, I libri commemoriali della Repubblica di Venezia,Veneza 1883, Corbetta 2010, pro ms.

Cfr. AGGIUNTA n. 9

P. Secondo Brunelli, Il nonno di San Girolano, Marco, implicato in una specie di P2 ... ante litteram.

Cfr. AGGIUNTA 10

Secondo Brunelli , Vicende di Angelo Miani q. Luca, padre di San Girolamo.

Cfr. AGGIUNTA n. 11

Secondo Brunelli, Le redecime di Luca Marco, Girolamo e Carlo Miani.

Cfr. AGGIUNTA n. 12

Secondo Brunelli, Incontri tra i Contarini ed i Miani, 21.1.2017

Cfr. AGGIUNTA 13

Secondo Brunelli, Marin Sanudo ... nostro. La raccolta comprende tutti i documenti che rigardano la famiglia Miani, Marco e Pietro Contarini q. Zaccaria, Andrea Lippomano, l’Ospedale degli Incurabii e suoi procuratori, le testimonianze di avvenimenti legati al protestantesimo, Vol. 1. 13.10.2010

Cfr. AGGIUNTA n. 14

 Secondo Brunelli, Parentele Miani, Molin, Basadonna ed una testimonianza del 1624, 6.1.2017

Cfr. AGGIUNTA n. 15

Secondo Brunelli, Luca Molin, testimone di S. Girolamo, l’11.9.1628, 11.1.1628

Cfr. AGGIUNTA n.16,

Secondo Brunelli, Relazione sulle famiglie Miani e Morosini, 2011

Cfr. AGGIUNTA 17

Albero genealogico e matrimoni dei Miani di S. Giacomo in Orio e S. Vidal.

Cfr. AGGIUNTA n. 18

Secondo Brunelli, *Aloisi 1498*

Cfr. AGGIUNTA n. 19

Secondo Brunelli, *Miani 1400-1600,* 2019

Cfr. AGGIUNTA n. 20

Secondo Brunelli, *Miani documenti,* 2015

Cfr. AGGIUNTA n. 21

Secondo Brunelli, *Relazione 6.10.2011*

Cfr. AGGIUNTA n. 22

Secondo Brunelli, *Appendici relazione Miani,* 27.7.2020

Cfr. AGGIUNTA n. 23

Secondo Brunelli, *Balla d’oro Miani,* 14.3.2012

Cfr. AGGIUNTA n. 24

Secondo Brunelli, *Copia relazione,* 29.4.2011

Cfr. AGGIUNTA n. 25

Secondo Brunelli, *Cristina testamento 1519,* 1.8.2020

Cfr. AGGIUNTA n. 26

Secondo Brunelli, *Luoghi gerolomiani,* 1.11.12014

Secondo Brunelli, *Luoghi gerolimiani, ppt,* 29.7.2020

Cfr. AGGIUNTA n. 27

Secondo Brunelli, *Miani Angelo Documenti in ASVenezia,* 7.2.2011

Cfr AGGIUNTA n. 28

Secondo Brunelli, *Miani Balla d’oro,* 16.3.2017
Cfr. AGGIUNTA n. 29

Secondo Brunelli, *Miani Famiglia ricerca,* 27.8.1998

Cfr. AGGIUNTA n. 30

Secondo Brunelli, *Miani in Predelli,* 20.7.210

Cf. AGGIUNTA n. 31

Secondo Brunelli, *Miani in Sanudo,* 1.5.2011

Cfr. AGGIUNTA n. 32

Secondo Brunelli, *Miani matrimoni,* 2.10.2013

Cfr. AGGIUNTA n. 33

Secondo Brunelli, *Miani Morosini documenti,* pag.1-9, 31.1.2019 e 23.6.2016

Cfr. AGGIUNTA n. 34

Secondo Brunelli, *Miani San Vidal,* 20.1.2010

Cfr. AGGIUNTA n. 35

Secondo Brunelli, *Nascita del Miani,* 9.10.2019

Cfr. AGGIUNTA n. 36

Secondo Brunelli, *I nomi dei Miani,* 18.2.2013

Cfr. AGGIUNTA n. 37

Secondo Brunelli, *Data nascita Miani,* 21.11.2019

Cfr. AGGIUNTA n. 38

Secondo Brunelli, *Documenti Miani,* 31.8.2011

Cfr. AGGIUNTA n. 39

Secondo Brunelli, *Indice documenti Miani,* 25.11.2019

Cfr. AGGIUNTA n. 40

Secondo Brunelli, *Miani Giovanni Francesco,* 27.11.2019

Cfr. AGGIUNTA n. 41

Secono Brunelli, *Miani Luca 8.1.1499,* 16.7.2011

Cfr. AGGIUNTA n. 42

Secondo Brunelli, *Miani Marco 10.3.1502*, 30.7.2011

Cfr. AGGIUNTA n. 43

Secondo Brunelli, *Miani Molin Caterina,* 16.9.2011

Cfr. AGGIUNTA n. 44

Secondo Brunelli, *Miani scheda,* 27.10.2010

Cfr. AGGIUNTA n. 45

Secondo Brunelli, *Minotto Francesco*, 18.8.2n. 46

Marco Tentorio-Secondo Brunelli, *Morosini mamma,* 2.2.2017

Cfr. AGGIUNTA n. 46

Secondo Brunelli, *Parentele Molin-Basadonna,* 18.3.2017

Cfr. AGGIUNTA n. 47

Secondo Brunelli, *Relazione VE sine illustrazioni,* 13.6.2020

Cfr. AGGIUNTA n. 48

Secondo Brunelli, *Contarini Benedetto e Barbarigo Giacomo, 1.12.1506*, 2010

Cfr. AGGIUNTA n. 49

Secondo Brunelli, *Relazione sulle famiglie Miani e Morosini*, 2011

Cfr. AGGIUNTA n. 50

Secondo Brunelli, *Miani Scheda 1,* pag. 1-2, 5.8.2020

Cfr. Aggiunta n. 51

Secondo Brunelli, *Documenti di casa Miani dal 1400 al 1600,* pag. 1-379, 27.8.2011

1. 1 SC. ALBANI, ViTa del venerabile etdevoto servo di Iddio il padre Jeranimo Miani, in Sommario, pagg. 160-161. [↑](#footnote-ref-1)
2. G. MAGENIS, Vira di S. Gaetano Thiene Patriarca dei Chierici Regalari,

Venezia 1726, pag. 5. ' [↑](#footnote-ref-2)
3. 3 BARBARO, Arbori de' patrízi veneziani, t.V., pag. 76, ms. esistente presso A.S.Ven. [↑](#footnote-ref-3)
4. Per queste notizie v. A. CICOGNA, op. cit., pag. 362 e F.. FERIOLI, I Miani, in Bollettino C. Som., I (1915), pagg. 29-30. [↑](#footnote-ref-4)
5. Cfr. M. SANUDO, Diari, passim. [↑](#footnote-ref-5)
6. M. Sr-mono, op. cit., t. II, coll. 488 e 589. [↑](#footnote-ref-6)
7. v. A.S. VEN., Consiglio dei Dieci, Deliberazioni “Msti" filza 42 n. 224 del 26 gennaio 1519; cfr. anche il testamento di Marco Miani, AS. VEN., Sezione notarile, Testamenti, h. 1184, doc. 332; M. Sanudo, Diari citt., t. XXV, coll. 245, 317; t. XLI, coll. 239, 240; t. XLII, col. 37. [↑](#footnote-ref-7)
8. Cfr. le denunce dei beni dei fratelli Miani durante la “Redecimec“ del 1514: A.S.VEN., Dieci Savi sopra le decime in Rialto, b. 74-75, Condizioni S. Vidal, nn. 20, 52, 61, 72. [↑](#footnote-ref-8)
9. Cfr. Testamento di Marco cit. e testamento di Dionora, A.S.VEN., Sezione Notarile, Testamenti, b. 873, doc. n. 147, notaio Antonio Spitti. [↑](#footnote-ref-9)
10. M. SANUDO, Guerra di Ferrara, pagg. 14 e 20 [↑](#footnote-ref-10)
11. Qui gli fu dedicata una iscrizione onoraria, per aver eretta nella piazza principale una nobilissima fontana. Cfr. DAL CORNO, Memorie, pag. 156. [↑](#footnote-ref-11)
12. M. SANUDO, Diarii citt., t. XXV, coll. 547-548 [↑](#footnote-ref-12)
13. A.S. VEN., Avogoria di Comun, Balla d’oro, registro III c. 27 [↑](#footnote-ref-13)
14. BARBARO, Arbori citt., l. cit.citt, l cit, [↑](#footnote-ref-14)
15. [↑](#footnote-ref-15)
16. Cfr. Testamento cit. [↑](#footnote-ref-16)
17. Anonimo, op. cit. [↑](#footnote-ref-17)